

## "Ascolta"

Con questo invito, "Ascolta", ripreso dal libro della Bibbia il Deuteronomio, inizia la proposta di cammino ecclesiale che accompagna la Nota pastorale del Vescovo Giuseppe per l'anno 2010-2011.

Il dialogo educativo personale ed ecclesiale con Dio che ci educa parte da questo invito, al quale seguirà un'altra espressione, altrettanto chiara e decisa: "Ricorda". È l'inizio di un periodo che durerà dieci anni.

### L'inizio di un decennio

La nota pastorale donata a tutta la Comunità ecclesiale della Diocesi è un sussidio preparato per incamminarci con tutta la Chiesa italiana nel prossimo decennio 2011-2020, per il quale i Vescovi italiani hanno messo come tema "l'impegno educativo".

Il prossimo anno sarà un anno di preparazione personale e comunitaria su un argomento, "l'educazione", di grande rilevanza per il nostro tempo e per la realtà sociale nella quale viviamo.

Le sfide educative che ci interpellano non possono lasciarci indifferenti. Guidati dai nostri Vescovi sentiremo il problema educativo come forte ed ineludibile impegno. L'emergenza educativa della quale già in quest'ultimo periodo abbiamo sentito parlare ci coinvolge come persone e come educatori.

### Un anno per noi

Il prossimo anno, nelle nostre comunità e come proposta per ogni singolo cristiano, avrà come obiettivo quello di ripensarci noi stessi come educati.

Non possiamo pensarci in funzione di educare altri se non prendiamo coscienza di essere stati noi "educati".

Le quattro tappe, legate ai periodi dell'an-



no liturgico, saranno illuminate da un invito e da una frase guida.

Dopo la convocazione (settembre 2010) con il ricordato invito "Ascolta", l'indicazione di "mettere il silenziatore sul proprio io". Scegliere la fatica di migliorarsi.

In Avvento-Natale con l'invito: "Ascoltate" riflettere sul fatto che "siamo un popolo in cammino, tutti educati personalmente da Dio".

Nel periodo della Quaresima l'invito è "Ricorda". Invito a riflettere sul fatto che "la memoria è il fondamento per far palpitarci di riconoscenza la nostra interiorità".

Infine, in questo impegno di far memoria della storia personale ed ecclesiale con Dio che educa, l'invito al plurale "Ricordate". Dio ci chiede di non dimenticare il cammino fatto finora.

### Prospettiva educativa

Nell'ascolto e nella memoria del Signore scopriremo il valore di quanto abbiamo ricevuto, noi personalmente e come comunità cristiana. Allora sapremo, con incisività, raccontare quanto Dio ha fatto per noi. Sapremo testimoniare a parole e con la vita quanto Lui sia stato e sia fondamentale nella nostra esistenza. I valori che hanno segnato la nostra vicenda e che hanno radici profonde non solo nella nostra umanità ma anche nella nostra umanità vissuta nel segno del Cristo, saremo così in grado di trasmetterli a chi cammina vicino a noi. Saremo educatori, testimoni non solo di tradizioni, ma di una profonda relazione con il Signore. Relazione per la quale vale la pena di mettere in gioco la propria esistenza.

Non saremo mai soli, ci sentiremo sicuri come "sul palmo della mano"...

Don Giuliano

## Continua... insieme!

La vita parrocchiale continua! In sintonia con altre realtà, a settembre si afferma che "inizia un nuovo anno pastorale". È vero, ma solo in parte. L'esperienza della comunità cristiana non si è mai fermata. Non è mai stato apposto un cartello con la scritta "Chiuso per ferie". Anche durante l'estate la Messa domenicale è stato il punto di riferimento per i cristiani che vivono nei nostri quartieri.

Erano sospesi gli incontri del Catechismo, ma le attività estive per i ragazzi con i giovani e gli adulti non sono state meno intense. Adulti e giovani con il sacerdote si sono messi a servizio delle persone. È stata una intensa estate.

Si è continuato ad avvicinare persone, a creare dei legami per annunciare a più persone possibile il valore dell'essere comunità.

Ora, iniziato l'anno scolastico, l'impegno continua. Le proposte sono molteplici. Il momento centrale della vita parrocchiale rimane la Messa domenicale. L'impegno cristiano dei singoli, delle famiglie, dei gruppi ecclesiali trova in quell'appuntamento il culmine indispensabile ed inderogabile. Non è un appuntamento solo di tipo sociale-aggregativo (già grande valore oggi!), ma soprattutto nell'ambito della scelta di fede. Non si può essere pienamente cristiani senza l'incontro con il proprio Signore e la sua comunità.

Così insieme continuiamo a camminare. Insieme perché solo così potremo formare la Chiesa di Cristo che testimonia oggi, in questo quartiere, il valore della sua presenza, del suo messaggio, della sua salvezza.

Solo camminando insieme, mettendo in comune i molti doni di cui ognuno è arricchito, accettando nei nostri pregi e nei nostri difetti, dialogando nell'ascolto reciproco, potremo realizzare il compito che ci è affidato da sempre: "Andate ed annunciate il Vangelo..."

Solo vivendolo, insieme, annunceremo il Cristo. La presenza cristiana a Borgo Piave, continua...

Il Parroco